

il caso
ALESSANDRIA

Internet gratis per i 150 anni dell'Unità d'Italia. La trovata è della rivista tecnologico-culturale Wired che ha pensato di regalare a 150 piazze del Bel Paese il wi-fi per un anno intero. Pensano a tutto loro. Dopo l'esperienza di piazzale Cadorna, a Milano, dove sono state montate tre antenne, il mensile ha pensato di esportare l'idea, lanciando un concorso aperto a tutti i Comuni d'Italia. Chi vince avrà diritto a un kit open source, grazie al quale i cittadini potranno connettersi gratuitamente alla rete con un notebook dalla piazza indicata. La rivista ha dei compagni d'avventura: il wireless service provider Unidata e i Green Geek, un gruppo di ragazzi milanesi che si battono per la diffusione del wi-fi gratuito.

Partecipare è semplice, ma sono i

QUATTORDIO GIÀ PRONTO

Il sindaco: «Idea che mi piace per dare un aiuto a chi in paese non ha ancora il segnale»

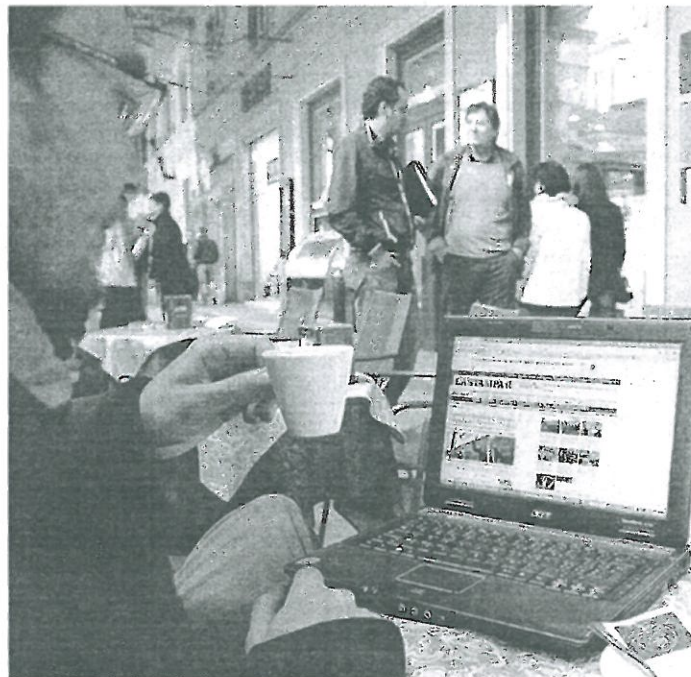
sindaci a dover entrare in campo. Tocca a loro, infatti, inviare la richiesta dalla sezione «Sveglia Italia» del sito www.wired.it. Oppure, per chi ha iPhone o iPad, attraverso un'applicazione ad hoc. Ai cittadini il compito di votare la propria piazza, facendo emergere la loro «voglia di rete» e spiegando perché se la meriterebbero più degli altri. «Abbiamo voluto dare un segnale forte - scrive Riccardo Luna, direttore di Wired, nel suo editoriale - Internet deve essere a disposizione di tutti, è un bene imprescindibile per lo sviluppo e la competitività dell'Italia». All'iniziativa hanno già aderito 100 Comuni, tra i quali Quattordio, finora l'unico in provincia. «Il problema della banda larga è molto sentito nel nostro paese - spiega il sindaco Tiziana Garberi - perché una parte del territorio non è coperto dal segnale. Abbiamo recentemente montato un'antenna, ma alcuni sono rima-



Piercarlo Fabbio
«Lo farò per gli universitari»



Tiziana Garberi
«Link sul sito del Comune»



Gli stessi cittadini potranno «far vincere» al Comune un anno di wi-fi



Lorenzo Robbiano
«Già dato l'ok ai dirigenti»



Danilo Rapetti
«Da marzo progetto nostro»

Internet "libero" in piazza per i 150 anni dell'Unità d'Italia

Un'iniziativa della rivista Wired: ma i municipi devono scendere in gara

ai totem multimediali installati recentemente. Tramite un pannello di registrazione chiunque potrà ricevere una password per navigare senza costi per due ore al giorno. Turisti compresi».

Ad Alessandria il sindaco ha incaricato l'Aspal di occuparsi della registrazione al progetto: «Perfettamente in linea con il nostro, quello di estendere il wireless in più punti della città - ha detto -. Ci interessa garantire accessi gratuiti soprattutto nei pressi delle due zone universitarie». Quindi, con o senza l'aiuto di Wired, Palazzo Borsalino e viale Michel avranno internet senza fili gratuito, parola di Piercarlo Fabbio.

A Tortona stanno valutando la proposta: «L'assessore Stefano Orsi Carbone ha promosso lo scorso anno un progetto per la realizzazione di una rete wireless sul territorio» informa

INIZIATIVE AUTONOME

Fabbio e Rapetti ci stanno
«Ma anche se non si vincessero
abbiamo progetti nostri»

sti comunque senza ads». Nel 2011 navigare con il 56k è improponibile. La soluzione Wired potrebbe risolvere, dunque, queste difficoltà.

«Abbiamo anche già pensato a dove mettere l'hot spot, e cioè in piazza Pionieri d'Industria: è la più grande e la più accessibile». Così tutti potranno arrivare con il proprio tablet, pc o smartphone e connettersi. Gratis. La palla

passa ora ai quattordiesi: «Metteremo il link della pagina dove poterci votare sul sito del Comune, speriamo bene».

Ma la Garberi non è l'unica ad apprezzare l'iniziativa. Anche Danilo Rapetti, primo cittadino di Acqui, informato del progetto, si è interessato per proporsi. «Anche se - spiega - già da marzo anche noi faremo una cosa simile: attiveremo otto access point vicino

Massimo Berutti. Anche la giunta di Novi Ligure sta lavorando: «So dell'iniziativa grazie alla segnalazione di un cittadino - dice Lorenzo Robbiano - e ho girato la documentazione ai dirigenti. Da qualche anno stiamo cercando di risolvere il problema internet». Magari questa sarà la spinta giusta.

Per iscriversi: info@wired.it: la rete di reti non è più un'utopia.

[F.F.]